

# ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 15-05-13

**Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2013.**

L'anno duemilatredecim il giorno quindici del mese di maggio alle ore 18:00, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>DOTT. DI DONATO FRANCESCO</b>	<b>P</b>	<b>OLIVIERI PATRIZIA</b>	<b>P</b>
<b>Amicone Alessandro</b>	<b>P</b>	<b>GIANCOLA IPPOLITO</b>	<b>P</b>
<b>ODDIS GIULIANO</b>	<b>P</b>	<b>DI PADOVA DENIS</b>	<b>P</b>
<b>CORDISCO DOMENICO</b>	<b>P</b>	<b>DI NATALE AMEDEO</b>	<b>P</b>
<b>CHIAVERINI GIULIANO</b>	<b>P</b>	<b>DI PASQUALE M. ANTONIETTA</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Partecipa all'adunanza il 0 Signor DOTT. CAROZZA UGO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor DOTT. DI DONATO FRANCESCO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, nominando scrutatori i Consiglieri Signori:

Immediatamente eseguibile	N	
---------------------------	---	--

Il Sindaco relazione sull'argomento.

Come già per la T.A.R.E.S. il risparmio di spesa viene rispalmato sulle categorie produttive e le fasce più deboli, portando al minimo di legge l'aliquota per gli alberghi ed i negozi e riducendo di un punto quella per la prima casa. Quindi esemplifica il calcolo di bollette tipo. L'ISCOP è confermata alla stessa aliquota, ma il relativo gettito è vincolato al progetto e non potrà essere usato per far fronte a spese qualsiasi. "Se saremo bravi, l'anno prossimo potremo abbassare l'aliquota dell'IMU anche per le altre categorie", conclude il Sindaco.

Il Consigliere di minoranza Di Padova, dichiara: "Non ci siamo inventati niente di nuovo. Lo 0.76% è previsto dallo Stato", il gettito della prima casa è previsto in € 50.000,00 in luogo di quello dello scorso anno pari ad € 83.000,00. Dato il peso modesto del gettito, propone di togliere l'IMU sulla prima casa.

Il Sindaco osserva che l'amministrazione ha già analizzato e discusso dell'ipotesi dell'abolizione dell'IMU per la prima casa, ma non l'ha portata avanti, perché, se lo Stato, come si sta discutendo a livello nazionale, dovesse abolirla per legge, non solo il Comune correrebbe il rischio di non avere il trasferimento sostitutivo da parte dello Stato, ma potrebbe rendersi reale il pericolo di scatenare una corsa alla residenza nel nostro centro, con i conseguenti gravi danni e "il rischio di avere un paese di stranieri", data la recente normativa in materia di residenza.

Il consigliere Di Padova insiste sulla proposta di abolizione sull'IMU sulla prima casa, ritenendo sufficiente effettuare un controllo rigoroso sulle richieste di residenza per scongiurare il pericolo paventato dal Sindaco.

La consigliera Di Pasquale sostiene che è necessario abbassare l'aliquota anche per la seconda casa, posseduta, tra l'altro, da molti cittadini.

Il Sindaco fa osservare che la riduzione sulla seconda casa sarà possibile già dall'anno prossimo, avvalendosi degli ulteriori risparmi di spesa corrente che si realizzeranno nel corso di quest'anno.

Non chiedendo altri consiglieri la parola, il Sindaco pone a votazione per alzata di mano l'emendamento proposto dal consigliere di minoranza Di Padova con l'esito proclamato come a seguito:

voti favorevoli 2, voti contrari 8.

Quindi la proposta, come illustrata dal Sindaco, viene posta ai voti per alzata di mano con l'esito proclamato come a seguito: voti favorevoli 8, voti contrari 2 (Di Padova, Di Natale).

E, in relazione all'urgenza a provvedere, si procede con apposita votazione per alzata di mano con l'esito è proclamato dal sindaco come a seguito, per rendere la presente immediatamente eseguibile: unanime.

Conseguentemente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 11 giugno 2012 con la quale è stato approvato il Regolamento e le tariffe per l'applicazione dell'IMU ;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 62 del 9 maggio 2013 con la quale è si propone al Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria 2013 ;

**VISTO** il comma 308 della legge n. 228 del 24 dicembre 2012 che modifica le modalità di riparto dell'IMU attribuendo ai comuni l'intero gettito dei fabbricati ad uso abitativo e pertinenziali, riservando allo Stato unicamente il gettito derivante dalla categoria di fabbricati classe D ad aliquota base del 0,76%;

**ACCERTATO** dalla lettura dei dati del Conto Consuntivo che le difficoltà finanziarie rilevate nella predisposizione del Bilancio di Previsione esercizio 2012 si sono attenuate e pertanto il Comune può programmare una riduzione della pressione tributaria;

**VISTE** le analisi predisposte dall'ufficio tributi dalle quali si evince il gettito complessivo dell'IMU, che il Comune di Roccaraso dovrebbe incassare nell'esercizio 2013, al netto della quota da restituire allo Stato per la costituzione del Fondo di Solidarietà fra Enti;

**CONSIDERATE** le difficoltà che sta attraversando l'economia italiana nel suo complesso; difficoltà che si riflettono pesantemente anche sulle attività turistico ricettive del Comune di Roccaraso;

**PRESO ATTO** che per l'esercizio 2013 il Comune deve necessariamente adottare una politica di rigore della spesa che consenta di ridurre al massimo il prelievo fiscale sulla comunità residente;

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'**imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006** il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

**VISTO** il D.L. 35/2013 che stabilisce che i Comuni devono inviare per via Telematica al Mef le delibere che approvano le tariffe IMU per l'esercizio 2013;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità contabile

#### **DELIBERA**

1. Di applicare per l'esercizio 2013 le seguenti aliquote IMU;

- **ALiquota da applicare per tutti i fabbricati e i terreni edificabili: 0,95%**
- **ALiquota da applicare per i fabbricati di categoria D gettito in favore dello Stato:0,76%**
- **ALiquota da applicare per tutti i fabbricati di categoria C 1: 0,76%;**

- **ALiquOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e Pertinenze: 0,3%**

1. di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2013**:
  - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
  - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
2. di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013 e che è fatta salva la determinazione con successivo atto di eventuali detrazioni e agevolazioni per fasce reddituali deboli, strutture ricettive, attività produttive e pubblici esercizi (con locale di proprietà intestato a cittadino residente), edifici che effettueranno (previa autorizzazione) interventi di manutenzione straordinaria della facciate e attività produttive che si dotano di certificazione ambientale riconosciuta dagli Enti competenti, oggi non consentite dai provvedimenti governativi, a valere per l'anno 2012;**
3. di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

E, in continuazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale  
DOTT. CAROZZA UGO

Il Presidente  
DOTT. DI DONATO FRANCESCO

---

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-Line sul sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza esito di osservazioni o opposizioni di sorta.

Roccaraso, li

IL MESSO COMUNALE

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

In data

[ ] per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, successivi alla pubblicazione di cui sopra.

Roccaraso li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. CAROZZA UGO

---